

## Attualità regionale

### Festival dei Festival di Cinematografia di Montagna

Nel 1993, primo e unico nel suo genere, nasceva a Lugano il Festival dei Festival della Cinematografia di Montagna: una rassegna internazionale che propone film premiati in altri festival.

Giunto alla sua 26esima edizione, fino al 7 settembre presenterà film legati al tema della montagna, ma anche conferenze, esposizioni, concerti e altro (vedi programma qui a lato).

Marco Grandi, direttore del Festival, ci racconta qualcosa in più:

#### Com'è nato il Festival?

«In Ticino la gente va molto in montagna, sia i ticinesi ma anche gli stranieri. Succedeva già 26 anni fa. Gli appassionati della montagna, però, a quei tempi non avevano la possibilità di vedere film o sentire aneddoti di esperienze in montagna. Da qui la necessità di portare a Lugano questo tipo di prodotti».

#### E nei 26 anni seguenti, sono cambiate le dinamiche?

«No, semplicemente c'è maggiore interesse e il Festival si è sempre evoluto in maniera esponenziale. Inizialmente i film presentati erano 4. Poi hanno continuato ad aggiungersene e adesso tutti i festival della cinematografia di montagna vogliono presentare uno dei loro film a Lugano».

#### A cosa è dovuto questo successo?

«Da sempre la gente sente la necessità di andare per boschi e per monti. Viviamo in un mondo un po' stressato, un po' sovradimensionato per l'uomo. E l'uomo, alla ricerca delle sue radici, cerca di vivere una vita più vicina alla natura. E succede sempre più spesso. E noi, dal canto nostro, proponiamo ogni anno cose nuove: film, conferenze con alpinisti di punta, dibattiti, esposizioni... tutte cose che altrimenti il nostro Ticino non vedrebbe mai».

#### Ma non potrebbe essere un problema se troppa gente va in cima alle montagne?

«No, più gente che va in montagna è un buon segno per la società: per l'umanità. La gente ha bisogno di evadere, di espandersi, di stare nella natura. E stare nella natura secondo me, e anche secondo la logica umana, è ciò che può salvare l'umanità. Molto di più che chiudersi negli uffici».

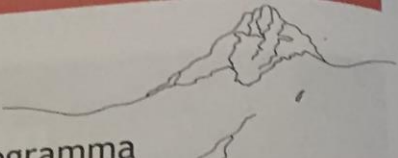
#### Che cosa significa essere un alpinista?

«Essere alpinista vuol dire essere curioso: come diceva un grande alpinista francese, Gaston Rébuffat, "L'alpinista è colui che porta il suo corpo là dove arrivano i suoi occhi"».

#### E lei, come si è avvicinato all'alpinismo?

«Ad avvicinarmi all'alpinismo, a me è stata la vita contadina. Ho cominciato a vedere le grandi vette quando avevo 8 anni, con mia mamma e mia zia. Andavamo su sopra Breno, sul Poncione, a tagliare l'ultimo fieno dell'anno. Prima di portarlo giù a casa, mentre lo lasciavamo seccare, io mi arrampicavo su per il pendio e salivo sulla cresta, a vedere le grandi montagne delle Alpi. Anni dopo, quando ormai ero già un'alpinista conosciuto, mi ricordo che la mia ex maestra di scuola mi ha raccontato che ogni tanto vedeva una gerla che viaggiava da sola, con due piccole gambine che avanzavano giù. Ero io che scendevo dalla montagna».

Abg



### Programma Festival dei Festival 26esima edizione

Da venerdì 30 agosto a sabato 7 settembre torna la Rassegna internazionale dei Festival della Cinematografia di Montagna.

**Venerdì 30 agosto** - Cademario, Sala del Municipio ore 20.30

- A 30 anni dalla morte di Jerzy Kukuczka "Jurek", di Pawel Wysoczanski

**Lunedì 2 settembre** - Lugano, Piazza Cioccaro, ore 20.30

- Omaggio a Keith Partridge, film "Bonington Mountaineer", di Brian Hall, Keith Partridge

**Martedì 3 settembre**, Lugano, Piazza Cioccaro, ore 20.30

- "Manaslu - Berg der Seelen" di Gérald Salmina

**Mercoledì 4 settembre**, Lugano-Trevano, Aula Magna Supsi ore 18.30

- Esposizione "Sfogliando le montagne", di Fausto Sassi
- Peter Habeler "Ich will die Welt von oben sehen" di Werner Bertolan
- "The ascent of Everest" di Antonello Padovano

**Giovedì 5 settembre**, Lugano-Trevano, Aula Magna Supsi, ore 18.30

- Concorso internazionale per Videoamatori, edizione 2019 (Premio TeleTicino). Proiezione dei film selezionati, ore 20.30:
- "Mont Aiguille mon amour", di Laurent Crestan
- Consegna della quarta edizione del "World Mountain Film Price"
- Incontro con l'alpinista Eleonora (Lola) Delnevo

**Venerdì 6 settembre**, Lugano-Trevano, Aula Magna Supsi, ore 18.30

- Presentazione del libro "Forse lassù è meglio" Cronache da un mondo sospeso, di Roberto Mantovani
- ore 20.30
- "Queen without land", di Asgeir Helgestad
- "Parasol Peak", di Johannes Aitzetmüller

**Sabato 7 settembre**, Lugano-Trevano aula Magna Supsi, ore 18.30

- "The Lorax project" di Peter Wyllie
- "Viacruxis", di Ignasi López Fàbregas
- Consegna del memorial Luca Sganzi
- Concerto gruppo "Cantiamo sottovoce" Conduce Bino Di